



REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 19 luglio 1956, n. 977 recante le norme di attuazione dello Statuto in materia di enti locali;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 151 e 227, così come modificati dall'art. 2. quater, comma 6, lett. a), del decreto legge 7.10.2008, n. 154, convertito dalla legge 4.12.2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte dei Consigli provinciali e comunali;

VISTO l'art. 58, comma 1 *bis*, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, introdotto dall'art. 3 della legge regionale 15 giugno 2021, n. 13, a mente del quale le disposizioni contenute nell'art. 109 *bis* dell'O.R.EE.LL. non si applicano nell'ipotesi di mancata adozione del rendiconto di gestione;

VISTO l'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, il quale prevede al comma 1 che, nell'ipotesi in cui l'ente locale ometta o ritardi l'approvazione di atti obbligatori per legge, l'Assessore alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica provveda, previa diffida, alla nomina di un commissario ad acta per l'azione sostitutiva, nonché il successivo art. 26 in ragione del quale *"I controlli previsti dagli articoli 24 e 25 sono esercitati a mezzo dell'ufficio ispettivo previsto dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1962, n. 25, e successive modifiche."*;

VISTO il D.D.G. n. 258 del 21.7.2022 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo;

VISTO l'art. 1, comma 2, della l.r. 1.10.2015, n. 23;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 3 del 27.4.2023, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione 2022, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

VISTA la nota prot. 12315 del 7.6.2023 con la quale il Servizio III – Ufficio Ispettivo, nel richiamare il contenuto della circolare sopra citata, ha formalmente diffidato, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, gli enti ricompresi nell'allegato Elenco "A" che a quella data non avevano ancora approvato il rendiconto di gestione 2022, assegnando il termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento della nota, trascorso il quale senza esito si sarebbe proceduto ad adottare gli atti conseguenziali per la nomina dei commissari ad acta per l'azione sostitutiva;

CONSIDERATO che con la medesima nota sopra citata analoga diffida è stata formulata nei confronti dei Comuni interessati dal turno elettorale amministrativo del 28 e 29 maggio 2023

ricompresi nell'allegato Elenco "B", con l'avvertenza che in questo caso il termine dei trenta giorni decorreva dalla data di perfezionamento degli adempimenti di prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale, di cui alla Circolare n. 6 del 18 maggio 2023 di questo Assessorato;

CONSIDERATO, altresì, che da entrambi gli allegati Elenchi "A" e "B" alla nota prot. 12315 del 7.6.2023 sono stati espunti gli enti che nel frattempo hanno provveduto ad approvare il rendiconto di gestione 2022 in via definitiva, comunicandolo formalmente a questo Assessorato;

CONSIDERATO, infine, che il termine di diffida fissato per le deliberazioni del rendiconto di gestione 2022 è già scaduto e che, allo stato, gli Enti elencati nell'allegato "A" al presente decreto della Città Metropolitana di **MESSINA** risultano inadempienti;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n.40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

RITENUTO, pertanto, di incaricare i funzionari di seguito individuati quali commissari ad acta per svolgere preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 presso i rispettivi Enti, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti degli stessi per l'approvazione dei rendiconti medesimi,

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, i componenti del Servizio Ispettivo di questo Dipartimento di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono nominati commissari ad acta per i compiti in premessa specificati presso gli Enti della Città Metropolitana di **MESSINA**, riportati nello stesso prospetto a fianco di ciascun nominativo.

Art. 2

I soggetti incaricati procederanno preliminarmente ad accertare lo stato del procedimento, con le modalità di cui all'art. 4 del D.A. n. 40 dell'8.6.2012, dando successivamente corso all'insediamento presso l'ente, risultando in tal modo legittimati a procedere alla specifica attività d'impulso e/o sostitutiva necessaria per portare a compimento l'incarico.

I predetti commissari, qualora non siano stati predisposti dagli uffici finanziari i relativi schemi di rendiconti di gestione e gli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, porranno in essere specifica attività d'impulso nei confronti degli stessi.

Ove la proposta di deliberazione in argomento sia stata esitata dagli uffici finanziari ma non sia stata ancora approvata dalla Giunta, i commissari si sostituiranno per l'approvazione dell'atto di pertinenza di tale Organo.

Art. 3

Qualora lo schema del rendiconto di gestione dovesse risultare privo del parere dell'organo di revisione economico - finanziaria, i commissari avvieranno specifica attività sollecitatoria finalizzata all'acquisizione del parere nel rispetto dei termini previsti nei regolamenti comunali di contabilità.

Non appena acquisito il citato parere, e non prima, il Commissario ad acta provvederà, tenuto conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, a convocare il Consiglio comunale e ad assegnare il termine entro il quale approvare la relativa deliberazione. Tale termine avrà decorrenza dalla data della prima adunanza per come indicata nell'avviso di convocazione. Il

suddetto avviso di convocazione dovrà contenere espresso avvertimento circa le conseguenze della mancata adozione dell'atto nel termine assegnato e specificamente che, nella ricorrenza di tale ipotesi, il Commissario ad acta interverrà sostitutivamente adottando l'atto omissivo.

Art. 4

Nel caso in cui dovesse risultare già convocato il Consiglio con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, il commissario ad acta, con provvedimento da notificare a tutti i Consiglieri, dovrà assegnare il termine per l'adozione dell'atto finanziario. Tale atto di invito costituisce elemento endoprocedimentale indefettibile che il commissario non ha facoltà di omettere.

Art. 5

Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto di gestione 2022, il commissario ad acta, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, dovrà avviare una nuova sessione consiliare, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini previsti dal regolamento dell'ente, assegnando ai consiglieri un termine per l'approvazione della delibera.

Art. 6

Più specificamente, ove decorra infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio Comunale, il commissario ad acta provvederà ad approvare la proposta deliberativa relativa al rendiconto di gestione es. fin. 2022, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia e, per effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà comunicazione all'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali.

Art. 7

E' fatto obbligo agli Enti di mettere a disposizione dei Commissari ad acta il personale, gli atti e la documentazione necessari per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

Art. 8

I poteri dei commissari ad acta sono estesi, ove ricorrano i presupposti di legge, all'ipotesi di cui all'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000 nonché alle norme ad esso collegate.

Art. 9

Ai commissari sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

L'indennità ed i rimborsi sopracitati dovranno essere liquidati e pagati ai commissari ad acta, nel termine di giorni 30 dalla presentazione delle relative richieste.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 26 LUG. 2023

L'Assessore

On. Dott. Andrea Barbaro Messina



REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali – Servizio 3 "Ufficio ispettivo"

Elenco dei Commissari ad acta nominati per l'approvazione del rendiconto 2022

ENTE/COMUNE	C.M.	COMMISSARIO AD ACTA RENDICONTO 2022
*Città Metropolitana	ME	D'AMATO Filippo
Alcara li Fusi	ME	D'AMATO Filippo
Antillo	ME	D'AMATO Filippo
Barcellona Pozzo di Gotto	ME	D'AMATO Filippo
Capo d'Orlando	ME	D'AMATO Filippo
Caronia	ME	D'AMATO Filippo
Castelmola	ME	D'AMATO Filippo
Condrò	ME	D'AMATO Filippo
Falcone	ME	RAITANO Vincenzo
Ficarra	ME	D'AMATO Filippo
Fiumedinisi	ME	D'AMATO Filippo
Forza d'Agrò	ME	ABBINANTI ENZO
FrancaVilla di Sicilia	ME	COCCO Giovanni (1962)
Furnari	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Gaggi	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Galati Mamertino	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Gallodoro	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Giardini-Naxos	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Gioiosa Marea	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Librizzi	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Limina	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Lipari	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Mandanici	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Messina	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Milazzo	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Mirto	ME	MASTROLEMBO V. Domenico
Mistretta	ME	SCAFIDI Giovanni
Motta d'Affermo	ME	SCAFIDI Giovanni
Pagliara	ME	SCAFIDI Giovanni
Patti	ME	SCAFIDI Giovanni
Reitano	ME	SCAFIDI Giovanni
Roccella Valdemone	ME	COCCO Giovanni (1965)
Rodi Milici	ME	COCCO Giovanni (1965)
San Salvatore di Fitalia	ME	COCCO Giovanni (1965)
Sant'Alessio Siculo	ME	COCCO Giovanni (1965)
Sant'Angelo di Brolo	ME	COCCO Giovanni (1965)
Santa Teresa di Riva	ME	COCCO Giovanni (1965)
Santo Stefano di Camastra	ME	COCCO Giovanni (1965)
Saponara	ME	COCCO Giovanni (1965)
Sinagra	ME	COCCO Giovanni (1965)
Spadafora	ME	COCCO Giovanni (1965)
Terme Vigliatore	ME	COCCO Giovanni (1965)
Torrenova	ME	COCCO Giovanni (1965)
Venetico	ME	COCCO Giovanni (1965)
Villafranca Tirrena	ME	COCCO Giovanni (1965)

L'Assessore

On. Dott. Andrea Barbaro Messina



[Handwritten signature]